



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FIIC855001

BOTTICELLI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il bacino di utenza non evidenzia particolari situazioni di disagio. Il livello mediano dell'ESCS è alto/medio-alto. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è inferiore ai riferimenti provinciali e regionali ed è in linea con quello nazionale.</p>	<p>Il numero di alunni/studenti BES è in crescita negli ultimi anni.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio offre opportunità, sia dal lato socio culturale e aggregativo che dal punto di vista paesaggistico-naturalistico pur rimanendo in un ambiente urbano. Gli Enti Locali, ASL, QUARTIERE 3, COMUNE DI FIRENZE, associazioni di volontariato ecc. collaborano con la scuola con progetti e proposte di varia tipologia rivolte sia agli studenti che alle famiglie.</p>	<p>Il vincolo più evidente potrebbe essere quello relativo alla tempistica: dal riconoscere le problematiche di alunni con difficoltà di apprendimento o con situazioni di disagio socio-economico all'affrontarle anche di concerto con le risorse locali. Ne consegue una modalità di intervento non sempre immediata e continua.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	4,9	6,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	50,7	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,4	95,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola % FIIC855001	Provinciale % FIRENZE	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	71,2	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	84,3	77,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,0	4,2	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FIIC855001
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	3
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FIIC855001
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FIC855001
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FIC855001
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FIC855001
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FIC855001
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Il finanziamento della scuola deriva da fondi statali, della Provincia e del Comune. A questi si aggiunge la quota del contributo volontario delle famiglie. Sono presenti anche fondi europei per finanziamento di progetti PON. Gli edifici sono ben	Servirebbero maggiori risorse finanziarie per acquistare o rinnovare nuovo materiale per biblioteche, palestre, aule di manualità ed attività espressive e per finanziare progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa.

curati; da qualche anno è stato ristrutturato il tetto della scuola Kassel, la palestra della scuola Pertini e sono regolari gli interventi di manutenzione a chiamata e periodica. I plessi sono dotati delle strutture di sicurezza previste e viene svolto con regolarità il controllo della loro dotazione per il piano antincendio e antisismico e della stabilità strutturale. I plessi sono situati nel centro abitato che è ben servito dalle linee di autobus. Nel quartiere sono presenti anche diverse piste ciclabili. Tutti i plessi hanno spazi verdi, aule e laboratori specifici (informatica, arte, musica, manualità ed attività espressive, aule "morbide" per attività di rilassamento) e quattro palestre distribuite tra i plessi Kassel (due), Pertini primaria e Botticelli. In tutte le aule ci sono le LIM. Le scuole sono fornite di collegamento ad internet, tranne il plesso Pertini Infanzia. Nell'ultimo anno le risorse straordinarie messe a disposizione per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno consentito la riqualificazione degli spazi interni (specialmente nella secondaria) ed esterni dei plessi, ed il rinnovo delle attrezzature informatiche dei laboratori e a disposizione di docenti e alunni.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	99	86,0	5	4,0	10	9,0	-	0,0
TOSCANA	432	89,0	7	1,0	45	9,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,6	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		9,4	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni		23,4	18,8	24,5
Più di 5 anni	X	65,6	76,7	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,6	17,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	43,8	27,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		18,8	19,5	22,4
Più di 5 anni		21,9	35,2	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		56,3	54,2	65,4
Reggente		3,1	6,3	5,8
A.A. facente funzione	X	40,6	39,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,4	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	12,4	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		10,1	8,3	5,7
Più di 5 anni		65,2	64,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,3	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,2	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		6,7	11,2	10,0
Più di 5 anni	X	60,7	49,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FIIC855001 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIC855001	113	81,3	26	18,7	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	11.268	71,9	4.393	28,1	100,0
TOSCANA	43.082	63,8	24.432	36,2	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FIIC855001 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIC855001	1	1,0	19	18,8	42	41,6	39	38,6	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	294	2,8	2.425	23,2	3.795	36,3	3.927	37,6	100,0
TOSCANA	1.056	2,7	8.434	21,2	14.058	35,4	16.146	40,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	1,8	8,7	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	10,5	15,8	14,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	4	7,0	12,3	11,5	10,1
Più di 5 anni	46	80,7	62,2	65,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	8,6	11,5	8,3	10,0
Da più di 1 a 3 anni	4	11,4	13,5	15,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	8	22,9	11,8	13,2	11,7
Più di 5 anni	20	57,1	50,9	59,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
FIIC855001	9	6	2
- Benchmark*			
TOSCANA	6	5	6
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FIIC855001		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	17,9	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	12,8	14,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	9,4	8,3
Più di 5 anni	4	66,7	61,1	60,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FIIC855001		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,8	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,2	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,4	7,4	7,4
Più di 5 anni	15	100,0	72,6	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FIIC855001		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		12,5	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		6,2	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,2	76,1	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
FIIC855001	12	6	3
- Benchmark*			
TOSCANA	15	4	14
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>L'80% del personale docente è assunto a tempo indeterminato, dato superiore sia alla media regionale che nazionale. La maggior parte ha un'età media compresa tra i 45 e oltre i 55. Negli ultimi due anni ci sono stati diversi pensionamenti sostituiti nella quasi totalità da docenti di ruolo. Anche i docenti di sostegno sono per la maggior parte a tempo indeterminato e di ruolo presso la nostra scuola. Questi dati corrispondono ad una qualità del servizio in riferimento all'esperienza didattica maturata dai docenti e alla stabilità della loro permanenza nel nostro Istituto. La quasi totalità, compreso il sostegno, è provvista di laurea e/o certificazioni linguistiche, informatiche o di altri ambiti professionali. Nell'A.S. 2020/2021, tutto il personale amministrativo è assunto a tempo indeterminato, ha diversi anni di esperienza in servizio, ed è di ruolo nell'istituto. Anche il D.S.G.A. è di ruolo. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo.</p>	<p>Il ricambio di personale tra i docenti e tra il personale amministrativo richiede un periodo di rodaggio per elaborare e portare a compimento la progettualità di Istituto.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola FIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	92,1	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,9	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	80,9	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,8	31,5	32,7
Altro	Sì	16,9	11,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	91,9	94,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	64,9	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	78,4	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,7	31,5	30,9

Altro	Sì	17,6	11,9	8,9
-------	----	------	------	-----

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,8	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,9	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	78,7	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	75,3	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	50,6	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	71,9	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,8	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	60,7	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	56,2	53,7	57,9
Altro	No	12,4	8,9	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	83,8	87,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	83,8	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	58,1	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	83,8	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	66,2	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	93,2	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,2	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	64,9	62,3	63,6
Altro	No	10,8	8,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	65,9	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	56,8	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	67,0	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	27,3	19,3	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,7	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	40,5	52,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	63,5	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	17,6	11,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno scolastico 2019-2020 è stato completato il curricolo verticale di Istituto per tutte le discipline. Ad inizio a.s.2020-2021 è stato elaborato anche il curricolo verticale di Ed. civica. Il curricolo verticale declina i traguardi di competenza delle discipline ed è stato elaborato anche un curricolo specifico per le competenze sociali e civiche alla luce sia dell'Agenda 2030 che delle indicazioni europee. Inoltre, nel curricolo di ed. civica si approfondiscono tali competenze sostanziandole anche con contenuti specifici. Il curricolo verticale è corredato da rubriche di valutazione. La valutazione del comportamento è condivisa. Il curricolo verticale, le rubriche di valutazione disciplinari e i criteri di valutazione del comportamento sono stati elaborati attraverso dipartimenti disciplinari in verticale e da una specifica commissione coordinata dalle F.S. ptof. In seguito alla diffusione della pandemia e alle relative disposizioni dettate dal ministero, il curricolo verticale è stato integrato da criteri di valutazione disciplinari e del comportamento relativi alla didattica a distanza e alla didattica digitale integrata. Le progettazioni annuali delle discipline sono redatte dai dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria e per classi parallele nella primaria. La scuola dell'Infanzia predispone la progettazione annuale individuando obiettivi comuni a tutto l'ordine di scuola e alle sezioni per fasce di età. Nella scuola primaria e secondaria vengono concordate le prove di ingresso e le prove di verifica intermedie e finali, soprattutto nelle discipline Italiano e matematica. Tali prove di verifica hanno soprattutto una valenza sommativa. Nella scuola primaria è iniziato il processo di attuazione della nuova normativa relativa alla valutazione (D.M. 172/2020).</p>	<p>Nell'arco del triennio di riferimento, una volta elaborato il curricolo verticale, il nostro Istituto deve superare alcuni passaggi: -elaborare le progettazioni annuali facendo riferimento alle indicazioni ivi contenute; -utilizzare le rubriche valutative in modo maggiormente diffuso e concordato; -incrementare l'impiego di prove autentiche; -individuare criteri comuni per la correzione delle prove; -formare i docenti circa i criteri di valutazione e di verifica delle competenze; - fare un maggior riferimento al curricolo di Istituto nella scelta delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Critero di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro istituto ha completato l'elaborazione del curricolo verticale, secondo la tempistica che aveva previsto. Nel secondo triennio si prefigge di renderlo uno strumento effettivo di lavoro, unitamente alle rubriche di valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	71,6	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,6	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,0	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,4	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	80,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,1	15,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	22,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola FIIC855001	Provinciale % FIRENZE	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
In orario extracurricolare	No	44,2	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,2	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,0	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	85,1	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	74,3	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	17,6	14,6	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,2	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	89,9	93,7	94,5
Classi aperte	No	71,9	78,4	70,8
Gruppi di livello	No	68,5	76,3	75,8
Flipped classroom	No	27,0	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	42,7	50,8	32,9
Metodo ABA	Sì	19,1	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	10,1	4,5	6,2
Altro	Sì	27,0	26,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,9	95,9	94,1
Classi aperte	No	55,4	61,1	57,5
Gruppi di livello	Sì	78,4	81,2	79,4
Flipped classroom	Sì	50,0	52,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	33,8	36,9	23,0
Metodo ABA	Sì	12,2	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,8	3,4	4,3
Altro	Sì	28,4	23,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Si	12,4	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	36,0	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	16,9	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,1	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,7	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	79,8	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,2	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,2	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,8	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	60,7	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	16,9	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,1	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,4	1,7	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	40,5	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	20,3	14,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	35,1	31,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	51,4	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	63,5	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	50,0	42,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,5	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,3	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	35,1	43,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni	No	21,6	19,7	24,9

/sospensione con obbligo di frequenza				
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	33,8	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	5,4	3,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è funzionale alla conduzione delle attività didattiche nel rispetto delle esigenze dei bambini e degli studenti. Coscienti che ogni bambino sviluppi le proprie potenzialità attraverso canali specifici di apprendimento, ogni plesso dell'Istituto ha predisposto degli ambienti di apprendimento diversificati per l'approfondimento di alcune aree disciplinari o artistico-espressive. In particolare, nella scuola Kassel sono stati realizzati più spazi polifunzionali con angoli morbidi, strutturati ed organizzati a misura di bambino dove poter svolgere attività creative, musicali, di rilassamento e di gioco. I nostro punto di forza è l'aula morbida "Mare delle meraviglie" nella quale è stata allestita una palestra, molto indicata per la promozione dello sviluppo senso motorio, psicorelazionale e propriocettivo. Questo è un luogo ideale dove fare esperienza di sé e promuovere lo "psicocontatto": attraverso le palline infatti ogni bambino, anche quelli più in difficoltà, possono entrare in contatto con il mondo circostante e gli altri in modo dolce e graduale. Immergendosi nella vasca essi possono esplorare, conoscere, prendere consapevolezza del proprio corpo e giocare sperimentando i cinque sensi. Tale ambiente può essere fruito dagli alunni della scuola primaria e dell'Infanzia Kassel. Inoltre, sono presenti anche laboratori di informatica nelle scuole primaria e secondaria, tre palestre, laboratori di arte, aule di scienze, aula di musica, aula di lingua inglese, tre biblioteche frequentate sia per il prestito dei libri, sia come spazio per i gruppi di studio. La cura della loro funzionalità e manutenzione è affidata ad insegnanti scelti annualmente dal Collegio docenti. Tali risorse materiali sono fruito da tutte le classi secondo un orario stabilito da ogni plesso e su richiesta delle classi interessate, comunque sempre in orario curricolare. Alcuni progetti e attività dell'Istituto si prefiggono di sviluppare metodologie diversificate: il progetto Martec e la partecipazione ai Giochi matematici utilizzano una metodologia laboratoriale; il progetto Fairfield e Community service (Inglese) prevede l'impiego del TPR e di UdA CLIL. Nelle singole classi o a classi parallele viene impiegato largamente il lavoro di gruppo, il peer to peer e il cooperative learning. Sono molto importanti anche le collaborazioni con l'Università di Firenze e la Fairfield University per i tirocini universitari degli studenti. Il confronto tra i docenti avviene mensilmente nei Consigli di classe e nelle programmazioni per classi parallele. Le relazioni</p>	<p>Il confronto sulle metodologie scelte andrebbe maggiormente documentato e motivato anche attraverso i verbali delle riunioni periodiche o con relazioni dei docenti interessati.</p>

sono generalmente buone e i casi di comportamenti problematici piuttosto contenuti e affrontati attraverso la collaborazione scuola famiglia, interventi sul gruppo classe e attività sulla legalità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In generale l'ambiente di apprendimento risulta molto positivo sia sotto il profilo delle risorse materiali, metodologiche, didattiche e relazionali. Serve implementare una documentazione strutturata delle scelte operate dai consigli di classe, di team e di classi/sezioni parallele.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,8	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	83,0	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	85,2	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,0	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	38,6	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	35,2	31,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	91,8	88,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	83,6	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della	Sì	84,9	82,3	79,9

diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	74,0	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	67,1	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	47,9	40,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	94,0	92,6	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	75,0	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	58,3	56,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	93,1	93,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	80,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	59,7	59,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	65,1	68,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	70,9	73,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	65,1	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,9	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	50,0	51,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	76,7	81,3	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei	Sì	72,2	71,3	71,1

risultati				
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	68,1	72,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	59,7	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,8	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	58,3	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	81,9	83,0	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,3	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	50,6	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	15,7	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,5	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,0	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30,3	26,1	22,1
Altro	No	22,5	22,5	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	83,8	89,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,8	46,8	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	29,7	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	71,6	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,3	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,7	41,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	47,3	31,7	29,5
Altro	No	20,3	19,5	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,3	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	24,7	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	46,1	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,9	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,7	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	52,8	52,7	58,0
Altro	No	15,7	12,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,7	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,4	42,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	52,7	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	78,4	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,0	36,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	71,6	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	82,4	82,3	82,0
Altro	No	14,9	11,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La qualità del nostro Istituto si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno. La scuola realizza attività laboratoriali sia di carattere artistico-espressivo-manipolativo che di approfondimento disciplinare in piccoli gruppi attraverso i quali anche i bambini con disabilità o bisogni educativi speciali hanno modo di sviluppare o consolidare le competenze e le abilità sia disciplinari che socio-affettive. Sia in questi contesti che nell'attività di classe vengono impiegate metodologie basate sul cooperative learning, sulla costruzione di mappe concettuali e attività di lettura e artistico-espressive</p>	<p>Manca un monitoraggio strutturato dei provvedimenti decisi con i Piani di studio attraverso griglie di rilevazione e di osservazione. La verifica degli obiettivi finalizzati all'inclusione è di tipo osservativo: anche per questo punto vanno predisposti strumenti di rilevazione più oggettivi e documentabili. Le ore di attività di recupero pomeridiano della scuola secondaria andrebbero incrementate e attivate con anticipo.</p>

che favoriscono una maggiore conoscenza reciproca a vantaggio di una migliore socializzazione. Per gli alunni con disabilità vengono predisposti i Piani Educativi Individualizzati e per gli alunni con bes, i Piani Didattici Personalizzati. La scuola organizza attività di studio della lingua italiana per alunni stranieri in orario curricolare appoggiandosi al Centro Giufà. Tale intervento risulta positivo e utile sia dal punto di vista affettivo e comportamentale che didattico. La scuola affronta temi di carattere interculturale e di approfondimento delle diverse culture aderendo a proposte educative delle Chiavi della città (Di razza Umana, Piccoli passi verso la costituzione, visita alla Sinagoga e alla moschea, alla Chiesa Ortodossa Russa), partecipazione ad eventi in occasione della Giornata della memoria, attività del CRED. Le attività di recupero e potenziamento nella scuola Primaria sono effettuate in orario curricolare dai docenti di classe nel piccolo gruppo o per gruppi di livello secondo le modalità sopra indicate. Vengono, inoltre, applicate le misure compensative e/o dispensative previste dalla legge 170 e decise dal PdP per gli alunni che ne hanno diritto. Tali provvedimenti sono diffusi in tutte le classi e monitorati nei Consigli di classe e nelle programmazioni settimanali di team. Nella scuola Secondaria di primo grado vengono attivati anche corsi pomeridiani extracurricolari tenuti dagli insegnanti della scuola.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività rivolte all'inclusione sono molto positive ed efficaci, tuttavia serve predisporre un piano strutturato di monitoraggio in itinere e finale dei processi e degli interventi.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	80,0	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,8	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,9	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	70,0	77,2	74,6
Altro	Si	14,4	13,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	76,0	80,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,3	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	73,3	76,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	72,0	74,3	71,9
Altro	Si	17,3	13,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	49,3	54,5	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	19,7	24,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	2,8	8,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	8,5	7,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	15,5	29,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	21,1	13,6	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del	No	7,0	5,9	4,9

I ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	1,7	1,5
Altro	No	14,1	13,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	83,8	85,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	78,4	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	41,9	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,4	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	40,5	46,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	71,6	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	74,3	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	6,8	14,7	13,7
Altro	No	23,0	18,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FIIC855001	15,0	12,9	15,0	14,3	25,0	17,9	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FIIC855001	41,7	58,3
FIRENZE	58,5	41,5
TOSCANA	58,9	41,1
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FIC855001	100,0	100,0
- Benchmark*		
FIRENZE	99,7	99,3
TOSCANA	99,5	99,3
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Commissione ha curato gli incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola per concordare le attività da svolgere con gli alunni delle classi ponte, utili a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'attività di orientamento ha previsto percorsi per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Nella scuola Secondaria di primo grado, ciò è avvenuto anche attraverso un progetto del Comune di Firenze che ha fornito due orientatori che hanno incontrato gli alunni delle classi terze. Il progetto ha coinvolto anche i genitori delle seconde. A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, negli A.S. 2019/2020 e 2020/2021 alcune attività sono state sospese o effettuate a distanza.</p>	<p>E' necessario un confronto progettuale sulle competenze in uscita ed entrata tra i vari ordini di scuola. Non abbiamo un monitoraggio a distanza del passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado e alla scuola secondaria di secondo grado circa l'esito delle scelte effettuate dai nostri alunni e per verificare il grado di raggiungimento delle competenze acquisite.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività sono di buon livello ed efficacia. E' da implementare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		3,1	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	18,8	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		37,5	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		40,6	39,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		3,2	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	19,4	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		40,3	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,1	38,9	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		29,7	30,1	30,8
>25% - 50%	X	39,1	37,1	37,8
>50% - 75%		20,3	19,6	20,0
>75% - 100%		10,9	13,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,3	31,1	31,3
>25% - 50%	X	41,9	34,6	36,7
>50% - 75%		16,1	22,5	21,0
>75% - 100%		9,7	11,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
--	--------------------------------	--------------------------------	------------------------------	--------------------

	FIC855001	FIRENZE	TOSCANA	Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	19,4	13,9	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FIC855001	Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.059,0	3.055,0	4.584,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FIC855001	Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	14,9	65,0	78,5	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	13,3	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	18,3	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	25,0	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	63,3	70,9	42,2
Lingue straniere	Si	35,0	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,7	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	Si	43,3	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	16,7	23,7	25,4
Sport	No	16,7	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	20,0	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	13,3	21,6	19,9
Altri argomenti	No	13,3	16,2	19,7

Punti di forza

La missione dell'Istituto è definita, ma necessita di essere maggiormente specificata e condivisa sia con le famiglie e il territorio, sia con il corpo docente. I docenti che ricoprono ruoli e compiti

Punti di debolezza

E' necessario definire con maggior chiarezza la Mission dell'Istituto. Le forme di monitoraggio sono prevalentemente occasionali e informali. I ruoli e i compiti non sono definiti chiaramente e sono

<p>funzionali all'organizzazione della scuola e allo sviluppo della didattica sono circa il 30%. E' presente una valutazione finale della progettualità. Le spese definite dal programma annuale sono generalmente coerenti con le scelte indicate nel PTOF. Per la gestione delle assenze del personale, ove possibile e nei limiti dettati dalla normativa, si procede con sostituzioni interne; quando ciò non sia possibile si procede alla chiamata di personale supplente da graduatoria o MAD. C'è una chiara divisione di ruoli nella ripartizione del personale ATA, al quale viene anche assegnato il 30% del FIS. Dall' anno scolastico 2018/2019 l'assegnazione degli incarichi e delle funzioni strumentali avviene attraverso una candidatura ufficiale con presentazione dei curricula, dei titoli e delle competenze acquisite. Nella scuola sono previsti gruppi di lavoro organizzati per dipartimenti disciplinari, per classi parallele, per sezioni.</p>	<p>assegnati ad un numero limitato di persone. E' necessario elaborare un funzionigramma. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato rispetto alle priorità indicate nel RAV. E' necessario elaborare una modulistica chiara e aggiornata.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Pur dimostrando un buon funzionamento, la scuola deve lavorare su alcuni aspetti strutturali: una definizione più chiara della sua mission; una definizione dei ruoli organizzativi e una loro maggior redistribuzione attraverso anche una rotazione degli incarichi; un sistema di monitoraggio più strutturato e meno occasionale che consenta anche un investimento più efficace delle risorse economiche.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	<p>Situazione della scuola FIIC855001</p>	<p>Riferimento Provinciale % FIRENZE</p>	<p>Riferimento Regionale % TOSCANA</p>	<p>Riferimento Nazionale %</p>
--	---	--	--	--------------------------------

Non ha raccolto le esigenze formative		1,2	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		25,6	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,7	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	37,2	26,0	22,7
Altro		2,3	3,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,2	4,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FIIC855001		Riferimento Provinciale FIRENZE	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,5	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	12,2	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,9	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,7	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,3	3,7	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	22,8	21,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	20,0	6,7	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	2	40,0	21,1	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	20,0	6,7	7,5	7,1
Altro	0	0,0	16,1	13,6	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FIIC855001		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	45,0	38,0	34,3
Rete di ambito	3	60,0	22,2	28,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	5,8	7,8

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,3	5,0	6,0
Università	0	0,0	1,1	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	22,8	21,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FIIC855001		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	20,0	41,9	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	60,0	20,6	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	7,8	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,2	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,0	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	20,6	20,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FIIC855001		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,1	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	9.0	6,7	16,6	19,6	19,6
Scuola e lavoro			6,0	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,3	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento			3,6	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			25,0	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1.0	0,7	8,6	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	35.0	25,9	25,7	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	90.0	66,7	9,8	8,0	6,8
Altro			28,5	28,4	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	3,6	3,4	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FIIC855001		Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,5	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,9	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	12,5	20,0	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	12,5	13,3	15,2	16,2
Procedure digitali sul SID1	1	12,5	4,3	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	12,5	1,4	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	5,2	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	1,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,8	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,5	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	12,5	11,9	11,1	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	12,5	7,1	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	12,5	4,3	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,8	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,5	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	12,5	6,2	4,9	5,2
Altro	0	0,0	9,5	9,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---	---------------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	50,0	42,9	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	5,2	6,3	13,4
Rete di scopo	1	12,5	5,7	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	3	37,5	22,4	19,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,8	30,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	71,3	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	69,8	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	54,0	55,8	57,8
Accoglienza	No	75,6	70,9	74,0
Orientamento	No	62,1	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	Si	62,1	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	93,1	94,6	96,2
Temi disciplinari	No	50,0	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	No	40,2	33,5	37,8
Continuità	Si	92,0	88,8	88,3
Inclusione	Si	95,4	94,3	94,6
Altro	No	18,4	19,6	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	35.1	15,4	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	12.3	18,0	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	7,1	8,3	9,1
Accoglienza	0.0	6,8	7,1	8,7
Orientamento	0.0	2,5	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	8.8	4,1	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1.8	4,8	5,3	6,5

Temi disciplinari	0.0	11,4	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	8,6	7,3	7,1
Continuità	31.6	8,9	8,6	8,2
Inclusione	10.5	10,4	10,2	10,3
Altro	0.0	2,1	1,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola accoglie le esigenze dei docenti e del personale ATA, attivando percorsi formativi anche con le reti di ambito. La scuola ha promosso per i docenti attività formative relative al curricolo verticale, alle competenze digitali e di cittadinanza, alle metodologie per l'inclusione. Per il personale ATA e docente, sono svolte attività di aggiornamento e/o formazione sulla sicurezza e il primo soccorso. Il personale amministrativo ha seguito corsi sulla gestione economica. Nella scuola sono previste attività di autoformazione ed autoaggiornamento organizzate per dipartimenti disciplinari, per classi parallele, per sezioni. Nel corso dell'A.S. 2019/2020, in particolare, sono state realizzate attività di formazione nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i docenti, formazione per l'utilizzo degli strumenti per la didattica a distanza e per la didattica digitale integrata (registro elettronico, piattaforma GSuite for Education); - per gli assistenti amministrativi, formazione per l'utilizzo della segreteria digitale. <p>Nel corso dell'A.S. 2020/2021, è in corso una importante attività di formazione sull'inclusione degli alunni BES a cui partecipa la maggior parte del personale docente dell'Istituto.</p>	<p>La rilevazione dei bisogni formativi è effettuata in modo occasionale e informale. E' necessario un maggior coinvolgimento del personale nello svolgimento delle attività accessorie (incarichi specifici, progetti, etc...), anche in previsione di una possibile alternanza. Da migliorare e rendere sistematiche le modalità di rendicontazione delle attività dei gruppi di lavoro, sia da un punto di vista amministrativo che nella produzione di documentazione da condividere.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto promuove iniziative di formazione per il personale, ma la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA avviene in modo occasionale e informale, senza una modalità predefinita e condivisa. La scuola ha iniziato ad individuare le persone idonee a ricoprire i vari incarichi funzionali all'andamento della scuola attraverso candidature e modalità più strutturate. Tuttavia, non sempre si trovano docenti disponibili a ricoprire tali incarichi. I gruppi di lavoro tra i docenti necessitano di una maggiore documentazione e condivisione.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,4	6,1	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		27,7	22,7	20,4
5-6 reti		2,4	2,7	3,5
7 o più reti		61,4	68,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	73,5	72,7	72,6
Capofila per una rete		20,5	18,8	18,8
Capofila per più reti		6,0	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	79,5	80,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	31,5	27,4	32,4
Regione	0	14,1	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,7	16,8	14,5
Unione Europea	1	1,7	2,2	4,0
Contributi da privati	0	1,7	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,3	36,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,0	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,4	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	66,8	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	1,2	2,4	4,6
Altro	1	9,5	11,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,0	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	3,3	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	21,6	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,0	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,9	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,9	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,5	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,3	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,6	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	8,3	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,3	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,0	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,1	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,7	1,2	1,3
Altro	0	6,6	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	30,6	42,5	46,3

Università	Si	77,6	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	15,3	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	32,9	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	35,3	41,9	32,0
Associazioni sportive	Si	60,0	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	58,8	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	68,2	75,3	66,2
ASL	No	44,7	58,4	50,1
Altri soggetti	Si	20,0	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	57,3	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	47,6	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	67,1	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	46,3	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	22,0	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	43,9	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	31,7	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	59,8	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	52,4	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	18,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	18,3	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	57,3	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	42,7	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	26,8	19,4	19,0
Altro	No	22,0	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola FIIC855001	Provinciale % FIRENZE	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,0	18,9	17,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	7,6	80,7	76,7	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	18,1	23,6	18,6	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FIIC855001	Riferimento Provinciale % FIRENZE	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,7	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	68,2	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	79,5	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	78,4	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,6	97,9	98,5
Altro	No	21,6	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa alla Rete di Ambito 04, con finalità di condivisione di formazione del personale. Collabora fattivamente con il Quartiere 3 di Firenze per la realizzazione di progetti; con l'Università di Firenze per l'accoglienza di studenti tirocinanti della facoltà di Scienze della Formazione; con le università americane private Gonzaga University e Fairfield University per attività di potenziamento della lingua inglese; con la ASL per interventi a	Occorre potenziare la partecipazione a reti di scuole per condividere buone pratiche. Occorre rinnovare e adeguare alle nuove esigenze il Regolamento di Istituto attualmente vigente, ma redatto qualche anno fa. Occorre aumentare la quota del contributo volontario delle famiglie sia attraverso una maggiore sensibilizzazione delle famiglie riguardo alla sua importanza, sia dando maggior trasparenza all'utilizzo che ne viene fatto per il miglioramento

supporto di situazioni problematiche e conflittuali all'interno del gruppo classe e con le famiglie; con associazioni di volontariato del territorio per supporto ad alunni e studenti in situazioni di disagio. L'offerta formativa della scuola viene arricchita da queste collaborazioni. I genitori sono coinvolti nelle scelte a più livelli: Consiglio di Istituto, Consigli di classe/interclasse/intersezione, Assemblee di classe, La comunicazione dell'offerta formativa alle famiglie è realizzata, formalmente, attraverso la condivisione del PTOF, reso disponibile sul sito della scuola. Sono inoltre organizzati momenti di confronto e condivisione, anche informali, per illustrare i dettagli dell'offerta e rispondere alle domande e ai dubbi delle famiglie, anche attraverso iniziative dedicate ad argomenti specifici (incontri affettività, orientamento, cyberbullismo). Il Patto Educativo di Corresponsabilità, tradizionalmente sottoscritto dalle famiglie degli alunni della scuola secondaria di 1° grado, dall'A.S. 2019/2020 è stato esteso anche alle famiglie degli alunni della scuola primaria, ed integrato con le specificità relative alla didattica a distanza e alla didattica digitale integrata. La scuola utilizza diversi strumenti (e-mail istituzionale del personale, registro elettronico, piattaforma GSuite for Education dell'istituto, etc.), per le comunicazioni scuola/famiglia, l'assegnazione di compiti e materiali didattici, la comunicazione delle valutazioni giornaliere e periodiche, e per la pubblicazione del documento di valutazione quadrimestrale.

dell'offerta formativa. Occorre perseguire un maggior coinvolgimento delle famiglie per una partecipazione più attiva negli organi collegiali della scuola (consiglio di istituto, consigli di classe, etc.).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'esiguità delle reti costituisce un elemento di fragilità da migliorare.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare e strutturare l'organizzazione della scuola.

Traguardo

Definizione più chiara della Mission dell'Istituto. Organizzazione e strutturazione delle forme di monitoraggio. Estensione della partecipazione di un maggior numero di docenti ai ruoli e alle attività organizzative. Utilizzazione più coerente con il PTOF delle risorse economiche destinate ai progetti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio e integrazione di pratiche, prodotti, processi, modelli, strategie didattiche ed educative.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituire momenti di confronto intermedi tra le funzioni strumentali, i referenti di progetto e i referenti di plesso per il monitoraggio delle attività del PTOF e il coordinamento della loro attuazione.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborare un funzionigramma e definire con chiarezza i compiti associati ad ogni incarico.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborare una modulistica di Istituto per uno svolgimento efficiente degli adempimenti amministrativi e didattici.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare incontri di autoformazione tra gli insegnanti per scambiare informazioni, esperienze, strategie didattiche ed educative, risorse materiali.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale docente secondo le esigenze rilevate partecipando anche alle proposte delle reti di ambito e scopo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'Istituto, favorendone la partecipazione al progetto regionale di educazione musicale "Toscana Musica".

Traguardo

Incremento delle classi che fruiscono di attività musicali strutturate secondo un percorso unitario e monitorate attraverso un sistema condiviso.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi formativi per gli alunni e i docenti anche partecipando a reti scolastiche.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il processo di certificazione delle competenze attraverso la progettazione di modelli progettuali e valutativi condivisi, utilizzando anche il modello di certificazione delle competenze musicali del progetto regionale Toscana Musica.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare ed implementare il curricolo verticale di Istituto nell'arco del triennio comprendente il curricolo di

educazione musicale Toscana Musica.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare un curricolo delle competenze trasversali e di cittadinanza orientata allo sviluppo sostenibile

5. Ambiente di apprendimento

Fornire alla scuola materiale quale strumenti musicali, strumentario Orff, strumenti di riproduzione musicale, attrezzature tecnologiche e software musicali.

6. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'uso di spartiti e libri digitali

7. Inclusione e differenziazione

Utilizzare strumenti e tecnologie per l'inclusione quali software e hardware.

8. Inclusione e differenziazione

Prediligere i laboratori espressivi che favoriscono la partecipazione degli alunni con disabilità o difficoltà di apprendimento.

9. Inclusione e differenziazione

Consolidare e potenziare lo sviluppo delle competenze artistico-musicali negli alunni.

10. Continuità e orientamento

Curare con maggior attenzione il curricolo verticale negli anni di passaggio tra gli ordini di scuola.

11. Continuità e orientamento

Realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio e integrazione di pratiche, prodotti, processi, modelli, strategie didattiche ed educative.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costruire un gruppo di lavoro in verticale per condividere le potenzialità del progetto regionale Toscana Musica.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare incontri di autoformazione tra gli insegnanti per scambiare informazioni, esperienze, strategie didattiche ed educative, risorse materiali.

Priorità

Ampliare il numero di competenze chiave europee da conseguire attraverso l'implementazione del curricolo verticale e con attività curriculari progettuali, monitorandone i risultati raggiunti.

Traguardo

Certificazione delle competenze come esito di un percorso didattico ed educativo strutturato, condiviso, verificato secondo criteri di oggettività e rispondente ai parametri valutativi ministeriali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi formativi per gli alunni e i docenti anche partecipando a reti scolastiche.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il processo di certificazione delle competenze attraverso la progettazione di modelli progettuali e valutativi condivisi, utilizzando anche il modello di certificazione delle competenze musicali del progetto regionale Toscana Musica.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare ed implementare il curricolo verticale di Istituto nell'arco del triennio comprendente il curricolo di educazione musicale Toscana Musica.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare un curricolo delle competenze trasversali e di cittadinanza orientata allo sviluppo sostenibile

5. Ambiente di apprendimento

Incrementare la progettazione di UdA, di compiti di realtà e l'utilizzo di verifiche autentiche

6. Inclusione e differenziazione

Utilizzare strumenti e tecnologie per l'inclusione quali software e hardware.

7. Inclusione e differenziazione

Prediligere i laboratori espressivi che favoriscono la partecipazione degli alunni con disabilità o difficoltà di apprendimento.

8. Continuità e orientamento

Curare con maggior attenzione il curriculum verticale negli anni di passaggio tra gli ordini di scuola.

9. Continuità e orientamento

Realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio e integrazione di pratiche, prodotti, processi, modelli, strategie didattiche ed educative.

10. Continuità e orientamento

Attuare progetti, anche legati al territorio, atti ad avvicinare i ragazzi alla realtà extrascolastica (licei, istituti tecnici, professionali, indirizzi musicali, scuole di specializzazione, sbocchi professionali, ecc...) e a conoscere le proprie potenzialità.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare incontri di autoformazione tra gli insegnanti per scambiare informazioni, esperienze, strategie didattiche ed educative, risorse materiali.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale docente secondo le esigenze rilevate partecipando anche alle proposte delle reti di ambito e scopo.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre accordi e collaborazioni con altre Istituzioni scolastiche, reti di scuole, associazioni di volontariato, AFAM, Enti musicali territoriali per contestualizzare l'offerta formativa nel tessuto sociale del territorio.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rilevare i bisogni formativi delle famiglie, attraverso colloqui o questionari, circa le problematiche legate alla genitorialità, al fine di organizzare azioni educative sinergiche tra scuola e famiglia.

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Informare meglio le famiglie circa le scelte didattiche ed educative presenti nel piano dell'offerta formativa, migliorandone la presentazione nel sito, durante gli incontri periodici, negli open day.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Attivare percorsi di orientamento maggiormente efficaci al fine di fornire agli studenti tutte le informazioni riguardo i possibili sviluppi formativi.

Traguardo

Aumento della percentuale di alunni della secondaria di primo grado che scelgono percorsi formativi diversificati rispetto alle proposte del territorio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Curare con maggior attenzione il curriculum verticale negli anni di passaggio tra gli ordini di scuola.

2. Continuità e orientamento

Attuare progetti, anche legati al territorio, atti ad avvicinare i ragazzi alla realtà extrascolastica (licei, istituti tecnici, professionali, indirizzi musicali, scuole di specializzazione, sbocchi professionali, ecc...) e a conoscere le proprie potenzialità.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'osservazione dei dati rilevati nell'analisi del RAV, sono emerse queste priorità necessarie per il miglioramento dell'offerta formativa.